

Delrio incanta Napoli ma non si sbottona ancora

Il ministro dei trasporti plana alla Stazione Marittima ma non scioglie alcun nodo della riforma portuale, deludendo molte delle aspettative ed eludendo i quesiti più pressanti

Dal nostro inviato

Napoli – Il ministro dei trasporti arriva presto, finisce presto e non rilascia interviste; tranne quelle carpite intercettandolo nei corridoi della immensa Stazione Marittima del Molo Angioino, alle quali con grande disponibilità e signorilità mai si sottrae.

Finisce quasi con un nulla di fatto il momento più atteso, in maniera quasi febbrile, della grande settimana partenopea del cluster marittimo tricolore. Uno 0-0, classico risultato ad occhiali che non scontenta nessuno, muove appena appena la classifica, ma di fatto non dà alcun valore aggiunto a quanto già noto.

E così le aspettative di napoletani (a bocca asciutta da tre lunghi anni di una vera guida al porto, perché i volenterosi commissari altro non sono che degli insoddisfatti succedanei, in tema di governance) e anche del resto d'Italia, convenuto in ampie legioni, di avere in anteprima il nome del prossimo presidente dell'Autorità Portuale di riferimento, vanno ancora una volta deluse.

Le promesse, reiterate, del medico che gira in bicicletta di avere il quadro delle nomine chiaro entro l'estate lasciano aperti tutti i punti interrogativi; fare altri nomi dei papabili alle 15 poltrone nuove di zecca delle Autorità di Sistema Portuale in questa fase ancora nebulosa appare del tutto pleonastico e velleitario, sebbene sia ovvio che tutti gli attuali illustri candidati (per la maggior parte ex presidenti e commissari) che hanno

fatto capolino nel Golfo di Napoli anche per sponsorizzare la loro rispettabile e legittima candidatura, in cuor loro ci sperino.

E se l'estate 'amministrativa' (mentre quella meteorologica ha già dato piena prova di sé nella 5 giorni campana) in fondo è iniziata da appena una dozzina di giorni, si spera davvero di non dovere intonare, ai primi di settembre, al titolare del dicastero una famosa canzone di successo dei fratelli Righeira –

Dopo la recentissima audizione parlamentare, nella quale è stato messo parzialmente in croce, Delrio aveva almeno altri due 'capi d'imputazione' cui rispondere: il contraddittorio con le Regioni circa il periodo di congelamento triennale dell'effettività degli accorpamenti e la querelle col Consiglio di Stato per la questione del rinnovo in automatico o invece tramite gare delle concessioni sui terminal portuali. Ma di nessuno di essi

ha dato conto finale ai presenti. Quello che invece è stato confermato vieppiù è il potere empatico del ministro emiliano, ormai molto più 'salato' (di acqua marina) rispetto a tanti suoi illustri predecessori, come da lui stesso amabilmente confessato. "Vi vedo più spesso di mia moglie; da medico so che il bravo medico è chi sta vicino ai malati piuttosto che studiare teoria e basta, e vi dico anche che possiamo uscire dalla crisi; siamo convalescenti ma guariremo" ha detto al popolo marittimo, che pendeva dalle sue labbra "e in particolare vengo spesso con piacere qua a Napoli, dove ricono-

sco esserci tanti problemi aperti". Quasi come un novello Maradona planato allo Stadio San Paolo in elicottero tra un piccolo ma accorato bagno di folla, il ministro è arrivato puntualissimo in Stazione Marittima, rispettando al minuto il copione stilato: breve visita tra gli stand espositivi, saluto e breve discorso alla parallela conferenza plenaria del Forum delle Guardie Costiere del Mediterraneo e quindi ingresso nella sessione clou di tutta la settimana con-



Masucci pungola Delrio

per chi non fosse fan della musica, "L'estate sta finendo" - onde ricordargli l'approssimarsi dell'equinozio autunnale. Sarebbe davvero un gran colpo, meritato per la portualità italiana, avere la rosa dei titolari delle Adsp prima della lunga pausa estiva, in Italia buona solo per far aumentare surrettiziamente, ai danni dell'ignaro popolo dei vacanzieri, tasse e bollette, anziché per raggiungere la conclusione delle concertazioni politiche fra i decisori degli incarichi.



Graziano Delrio

vegnistica napoletana, quella organizzata da RAM Rete Autostrade Mediterranee sul dialogo Panmediterraneo e i nuovi mercati.

Alle 11.25, con 5 minuti d'anticipo, Delrio prendeva posto, attendeva pazientemente la conclusione di una relazione e mezza, quindi prendeva brevemente la parola per dire cose invero già sentite.

Introdotta dal saluto di Umberto Masucci, il quale aveva tentato la carta dell'onestà *captatio benevolentiae* plaudendone la capacità di portare a compimento una riforma portuale annosa, giustamente spingendo sui numeri giusti della Campania

segue a pag.8





Masucci consegna il crest del Propeller Clubs a Delrio

portuale non frega niente di per sé – ha candidamente ammesso, cogliendo un attimo di smarrimento nella platea, subito rientrato – ma viste le ricorrenti perdite di traffici, dovevamo fare qualcosa per arginarle. La riforma ha dunque l’ambizione di sfruttare alcune opportunità: i dragaggi, le dogane, il preclearing, marebonus e ferrobonus e la governance. Ci eravamo accorti che gli operatori si scontravano contro un muro, e dovevamo rimuoverlo”.

Cavandosela sulla scottante faccenda delle nomine con un banale appello – “chiederò Curriculum Vitae a tutti coloro che avranno competenza, dobbiamo fare delle scelte di alta qualità – Delrio ritorna a bomba sulla questione principale. “Tuttavia è un intero sistema che si deve muovere, il mare da solo senza la logistica è monco. Per questo abbiamo propiziato l’accordo tri-regionale Liguria-Piemonte-Lombardia al fine di avere un’area logistica del Nord Ovest; per questo abbiamo costretto ANAS a fare investimenti sui porti. Per me i porti sono un unico sistema unitario, altrimenti non

sopravvivono di fronte alla competizione internazionale. Voglio anche togliere le tasse agli aeroporti per fare sinergie con le crociere, che oggi tirano nei porti italiani anche per meriti non nostri. Sono un municipalista convinto; porti appartengono alla città” ha detto ancora, in qualche modo ricalcando il proclama del rinnovato sindaco partenopeo Demagistris, che vuole abbattere il muro che separa l’urbe dallo scalo marittimo.

Al ministro dei trasporti e delle infrastrutture si deve fare tanto di cappello, quantomeno per un fatto: è un ministro bipartisan, ha avuto anche il plauso del suo predeces-

sore, seppure appartenente ad una diversa corrente politica, Maurizio Lupi, per aver saputo preso in mano le redini della riforma già avviata; e soprattutto è una presenza tangibile, a differenza di tanti predecessori. E siccome il settore soffre la sindrome dell’abbandono – nella storia gli hanno prima tolto il Ministero Marina Mercantile, poi accorpato Trasporti alle Infrastrutture (i vecchi Lavori Pubblici); e chissà quale potrebbe essere la prossima mossa contemplata dalla *spending review* imperante – ciò non è di poco conto.

Angelo Scorza

segue da pag.7

(settima regione italiana come PIL ma terza come cluster marittimo e prima a livello di armatori), ma chiedendo qualcosa di più concreto delle solite chiacchiere, Delrio si è detto lusingato, resistendo agevolmente al pressing, dunque senza sbottonarsi minimamente.

“Rimettere al centro il sistema mare è la nostra priorità, ma deve essere un’azione collettiva per potersi realizzare. Dobbiamo partire dagli 8mila km di coste italiane per riaffermare il ruolo centrale del Mezzogiorno al fine di riportare il Mediterraneo al suo ruolo di area di commercio, pace e benessere, anziché l’attuale cimitero di disperate vittime della povertà e dei conflitti sociali e religiosi. Credo molto in Napoli come capitale del Mare Nostrum; ma *ubi societas ibi ius*, c’è bisogno di formazione e di educazione adeguata delle nuove generazioni. A me personalmente della riforma



Delrio scortato da Vicari e Merlo

ROBERTO BUCCI S.p.a.

SHIPPING AGENTS - INTERNATIONAL FREIGHT FORWARDERS
Membro del THROUGH TRANSPORT CLUB Londra - TMS ITALIA S.r.l.Genova

APL (NOL GROUP) - Sub-Agenti a Napoli/Salerno
 Servizio settimanale da Napoli per Far East - Cina - Australia - East/West Coast USA

ALL BLACK SEA SERVICES (ABS) - Marsiglia - Agenti Generali per l'Italia
 Servizio contenitori per Varna - Costanza - Odessa - Novorossiysk - Poti
 Prosecuzioni interne per Georgia - Armenia - Azerbaijan

CENTRAL MARINE LIMITED (ICML) - Malta - Agenti per il Sud Italia
 Servizio contenitori per Malta da Napoli - Salerno - Taranto - Gioia Tauro

IFL INTERNATIONAL FREIGHT LINE - Hong Kong
 Servizio contenitori settimanale da porti italiani per la Mongolia

PAKISTAN NATIONAL SHIPPING CO. - Agenti Generali per l'Italia
 Servizio convenzionale e contenitori da Genova e altri porti italiani per Pakistan - Golfo Arabico

**NVQCC per Felixstowe - Portbury - Tilbury - Thamesport - Liverpool - Grangemouth - Cork -
 Dublino - Belfast - Antwerp - Rotterdam - Hamburg - Scandinavia - Porti del Baltico**
Partenze da: Salerno - Napoli - Palermo - Gioia Tauro - Bari - Taranto - Livorno -
 La Spezia - Ravenna - Trieste - Venezia

SERVIZIO CAMIONISTICO E SWAP BODY
www.bucci.it

SALERNO Via Benedetto Croce, 5 Tel. 089/230211 Fax. 089/225984 e-mail: a.belfiore@bucci.it	LONDRA Bucci Freight Services Ltd 2/4 Great Eastern Street London - EC2A/3NW Tel. +44/207/392200 Fax. +44/207/3779155	NAPOLI Via A. Vespucci, 9/20 Tel. 081/5979411 Fax. 081/5549737 e-mail: n.coppola@bucci.it	SALERNO Piazza Umberto I, 1 Tel. 089/255811 Fax. 089/224194 e-mail: expdpt@bucci.it
---	---	--	--